

numero 1/05
Sped.Abb.Post. 70%
Art.2 Comma 20/c
Legge 662/97
Aut. DCI Ravenna



IN|comune



Notiziario del Comune di Alfonsine

Speciale bilancio

Approvati bilancio e piano investimenti

Saranno oltre 6 milioni e 729 mila euro gli stanziamenti previsti fino al 2007. Approva Uniti per Alfonsine, si astiene Pri, contraria Casa delle Libertà.





Lettera in Redazione

Un nuovo spazio per l'arte?

Sono una ragazza di Forlì e sono appassionata di arte, ho letto con stupore e piacere nei giorni scorsi, su vari giornali nazionali, di una mostra di Mattia Moreni che ha inaugurato un nuovo spazio nella vostra città. Possiamo sperare che anche in futuro il Palazzo Marini sia intenzionato ad ospitare iniziative culturali artistiche di questo livello? Se è così complimenti e buon lavoro.

lettera firmata

Darva Verità, assessore alla cultura

Un progetto culturale ambizioso

La mostra di Mattia Moreni, "Apparizione del Narciso" è stato un evento culturale di notevole importanza che ha riscosso un grande apprezzamento: basti pensare che i visitatori complessivi sono stati circa 2000.

È importante ricordare, inoltre, che questa mostra è stata organizzata in collaborazione con il *Museo d'Arte della Città Loggetta Lombardesca* di Ravenna. Il nostro auspicio è che si possa aprire una stagione di proficua collaborazione.

Attualmente, l'Amministrazione sta valutando la programmazione di mostre e eventi culturali per Palazzo Marini e, in particolare, l'eventuale affidamento a terzi della gestione della struttura.

Nella sala superiore attrezzata per laboratori e attività di danza contemporanea saranno ospitate le associazioni che operano in questo settore, mentre il piano inferiore è a disposizione per iniziative culturali e convegni organizzati dall'Amministrazione.

Sarà inoltre possibile fare richiesta all'Amministrazione per l'utilizzo della struttura.

risponde

- 2 **Un nuovo spazio per l'arte?**

**primopiano**

- 4 **Un bilancio razionale**

Approvati il bilancio 2005 e il piano degli investimenti.

Obiettivo, mantenere alta la qualità dei servizi sociali per dare risposte adeguate ai bisogni di crescita.

opinioni

- 6 GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ALFONSINE

**Bilancio
previsione 2005**

- 7 GRUPPO CONSILIARE CASA DELLE LIBERTÀ

**Antonellini tassa
il nostro sviluppo**

- 10 GRUPPO CONSILIARE PRI

**Commento al bilancio
preventivo 2005**

c'è

- 14 **Musica, teatro, incontri cinema, feste**

**oggi**

- 15 **Perché viva la memoria**

- 15 **Offerte alla memoria**

- 15 **Navetta AVIS**

- 15 **Contributi handicap**

- 15 **Bando alloggi popolari**

sport

- 16 **AICS informa**

- 16 **Podistica 10 aprile**

- 16 **Il punto sullo Sport**

COMUNE DI ALFONSINE**Orario al pubblico**

dal 1 marzo al 12 giugno 2005

Centralino/protocollo - Sala sportelli

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Settore sviluppo economico

piazza Gramsci, 1

tel. 0544 866611- 866666

lunedì, mercoledì e venerdì: 8/13;

martedì, giovedì: 8/13 e 15/18;

sabato: 9/12

Segreteria del Sindaco

lunedì, mercoledì e venerdì: 8/13;

martedì, giovedì: 8/13 e 15/18;

Servizi: Segreteria generale e organizzazione, Contratti e gare, Stato civile, Elettorale e leva, Edilizia privata e urbanistica, Ragioneria, Economato e fiscale, Istruzione, Assistenza, Cultura, sport e tempo libero, Ufficio amministrativo lunedì, e giovedì: 8,30/13; martedì: 15/18

Servizio Ambiente Lavori pubblici e patrimonio

Solo previo appuntamento;
rivolgersi alla sala sportelli

Biblioteca comunale/Sala multimediale

piazza Resistenza, 2 tel. 0544 83585

lunedì, mercoledì e venerdì: 9/12,30;

da lunedì a venerdì: 14/19

Polizia Municipale

piazza V. Monti, tel. 0544 83042 - 866634

lunedì, mercoledì e venerdì: 8/13;

martedì, giovedì: 8/13 e 15/18;

In caso di emergenza la pattuglia presente può rispondere, 335 6792226.

In caso di mancata risposta chiamare il 112 Carabinieri o il 113 Polizia

incomune

Notiziario del Comune di Alfonsine

numero 01/05

Aut. Trib. Ravenna n. 471 del 08/10/1965

direttore responsabile

Giovanni Torricelli

progetto grafico

Agenzia Image, Ravenna

impaginazione

Sergio Mazzotti

redazione

Raffaella Mariani

tel. 0544 83585 fax 0544 84375

centrostampa@comune.alfonsine.ra.it

stampa

Tipografia Moderna, Ravenna

chiuso in redazione

il 31 gennaio 2005

Un bilancio razionale

Approvati il bilancio 2005 e il piano degli investimenti.
Obiettivo, mantenere alta la qualità dei servizi sociali
per dare risposte adeguate ai bisogni di crescita



Nessun aumento per l'Imposta Comunale sugli Immobili prima casa e per l'addizionale Irpef.
Investimenti per oltre 6 milioni 729 mila euro fino al 2007. Nel 2005 sarà investito oltre 1 milione 319 mila euro; Nel 2006 saranno investiti oltre 4 milioni 294 mila euro; Nel 2007 sarà investito oltre 1 milione 316 mila euro. L'intervento più significativo sarà quello del Polo scolastico.
Il bilancio è stato approvato con il voto favorevole del gruppo Uniti per Alfonsine, con l'astensione del Pri. Voto contrario della Casa delle Libertà.

"In questo difficile contesto riteniamo che la qualità della vita dipenda in buona parte dalle Amministrazioni Locali, che però devono essere messe nelle condizioni economiche per dare risposte adeguate.

Condizione fondamentale è rappresentata dalla riforma della fiscalità, ripensando il sistema dell'autonomia impositiva locale. Una parte consistente delle tasse da reddito deve restare alle amministrazioni locali e decidere con i cittadini le scelte di sviluppo economico e di crescita socio-culturale. Da tre anni si studia il federalismo fiscale: ancora nessuna proposta concreta e attuabile.

Per quanto riguarda il Bilancio di previsione 2005 la giunta municipale è intervenuta su molti capitoli di spesa cercando di contenere e razionalizzare le uscite con il fermo obiettivo di mantenere alta la qualità dei servizi sociali per dare risposte adeguate ai bisogni di crescita, di benessere, di sicurezza.

Al centro delle scelte sono le persone con diritti e dignità da salvaguardare. Questa Amministrazione sostenuta da otto partiti di centro sinistra è impegnata nella difesa del valore del Welfare e ha come obiettivo qualificante il potenziamento della qualità della rete dei servizi alla persona".

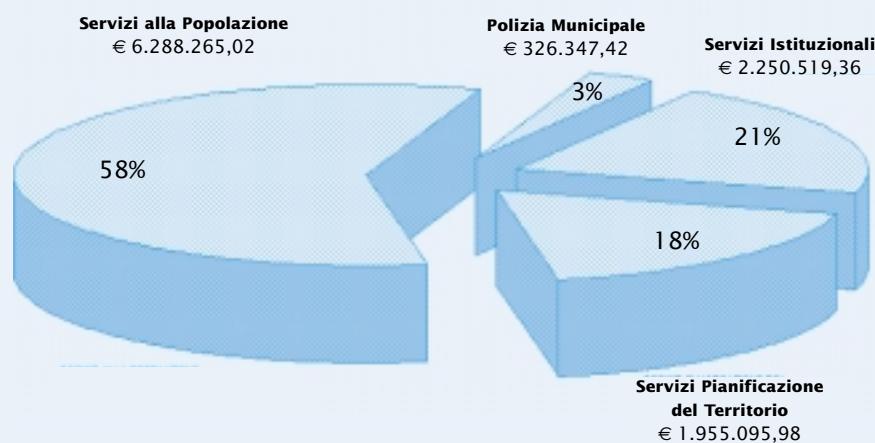
Il Sindaco Dr. Angelo Antonellini.

Bilancio 2005 “in pillole”

Come vengono ripartite le risorse del Comune?
In quali Servizi si investirà nei prossimi anni?

Spese di gestione corrente per il 2005

€ 10.820.227,78



Servizi Istituzionali - Affari generali, Demografico, Urp.

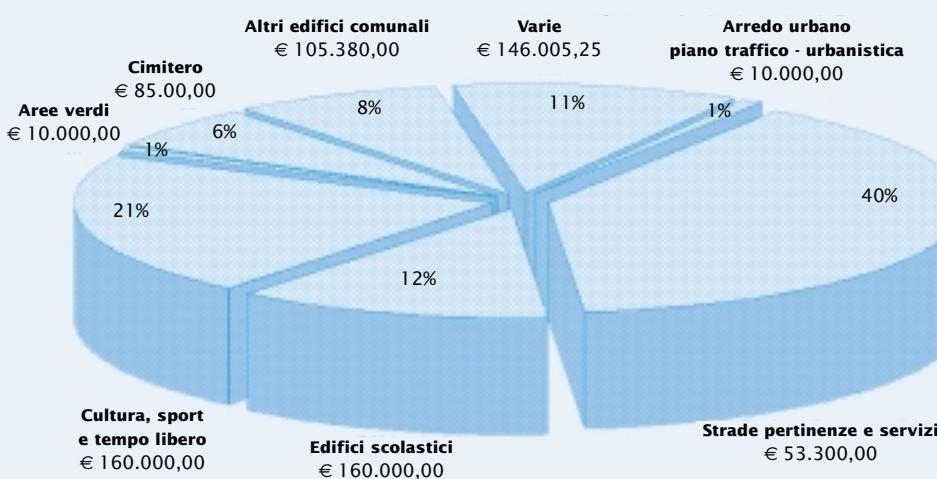
Servizi Pianificazione del Territorio - Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio, Edilizia privata ed urbanistica, Sviluppo economico, Sicurezza.

Servizi alla popolazione - Istruzione, Assistenza, Cultura, sport e tempo libero, Biblioteca, Museo del Senio, Farmacia, Comunicazione.

Polizia Municipale

Piano degli investimenti per il 2005

€ 1.319.685,25



Arredo urbano - piano traffico - urbanistica.
(Toponomastica Filo)
Piano regolatore generale, piano strutturale,

Strade pertinenze e servizi.
(Manutenzione strade e marciapiedi, Realizzazione strada zona artigianale, Interventi di manutenzione straordinaria del sistema fognario, Tombinamento Via Passetto, Contributo idrico)

Edifici scolastici. Impianto fotovoltaico
Scuola media ed elementare Oriani-Rodari.

Cultura, sport e tempo libero.
Sostituzione recinzioni perimetrali Brigata Cremona, Rifacimento copertura Museo del Senio.

Aree verdi. Messa a norma e acquisto giochi

Cimitero. Manutenzione straordinaria compatti cimiteriali

Altri edifici comunali. Sistemazione locali Delegazione Filo, Realizzazione garage area acquedotto.

Mauro Venturi,
capogruppo Uniti per Alfonsine
GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ALFONSINE

Bilancio previsione 2005

Veniamo da un periodo di tagli ai trasferimenti di fondi forniti dallo stato agli Enti Locali a fronte di trasferimenti di competenze dal centro alla periferia (es. strade statali passate alle province) non accompagnate dai relativi fondi utili allo svolgimento di tale competenze. Il governo di centrodestra, inoltre, parla di Devolution e nel frattempo assume atteggiamenti che riduce ulteriormente l'autonomia degli enti locali, è il caso dei blocchi delle assunzioni e della determinazione di tetti di spesa previsti dalla finanziaria 2005 per i Comuni, le Province e le Regioni, dei ricorsi nei confronti degli statuti delle Regioni governate in particolare da coalizioni di centrosinistra. In questo quadro risulta quindi molto impegnativo anche per gli amministratori del Comune di Alfonsine predisporre ed approvare il bilancio di previsione 2005.

Occorre a questo punto fare alcune considerazioni preliminari. Negli ultimi quattro anni il Comune di Alfonsine non ha aumentato le aliquote ICI ed in un caso ha operato una riduzione dell'aliquota. Ha operato aggiustamenti nell'applicazione dell'imposta ICI finalizzati a renderla più equa. Si tatta della ulteriore detrazione sulla prima casa che ha di fatto eliminato l'imposta per i cittadini più in difficoltà, e della parificazione delle seconde case alle prime per quegli edifici utilizzati dai parenti prossimi del proprietario. In questi anni con gli accertamenti effettuati relativi alle denunce ICI si sono ottenuti ulteriori introiti che purtroppo sono stati usati per fare fronte agli tagli dello stato e non per eventuali ulteriori aggiustamenti o riduzioni della tassa stessa.

E veniamo al Bilancio di previsione 2005 del Comune di Alfonsine. Come si sa il bilancio è diviso in due parti, una relativa alla gestione corrente ed una relativa agli investimenti.

Sulla parte corrente, che è quella che regola l'attività svolta dall'amministrazione comunale quotidiana-

namente e che in qualche modo misura anche l'efficienza dell'organizzazione del Comune, occorre dire che sul versante spesa corrente viene prevista una cifra che l'aumenta dello 0.38%. Come si vede l'aumento è molto più basso del tetto del 2% previsto dal Governo per gli Enti Locali e questo ci fa dire che il lavoro svolto dai dipendenti comunali è un lavoro molto utile, finalizzato al raggiungimento della massima efficienza. Questo dato è ancora più significativo sapendo che in quella previsione di spesa sono compresi anche gli eventuali aumenti di un contratto per i dipendenti verso il quale il governo non ha ancora avviato la trattativa che porti alla sua approvazione. Si fa notare che il contratto nazionale di lavoro dei dipendenti degli Enti Locali è scaduto il 31/12/2003.

Questo parametro, relativo al basso aumento dei costi di gestione del Comune, è anche una risposta coi fatti a chi in questi ultimi mesi ha alimentato una battente ed ingiustificata polemica nei confronti di alcuni operatori comunali al solo scopo di attaccare politicamente la Giunta Antonellini. La parte entrate è ovviamente condizionata dalle spese ed anche in questo caso occorre fare alcune considerazioni. Detto che lo stato ha tagliato i trasferimenti, detto che negli ultimi anni non è aumentata l'ICI (che a spesa che aumenta significa diminuzione di entrata relativa), detto che le entrate una tantum, dovute a trasferimento dello stato di anni precedenti o ad accertamenti ICI, sono in diminuzione; la coalizione che sostiene questa amministrazione ha scelto di non tagliare alcun servizio erogato da questo comune. Questa scelta comporta quindi un intervento sul versante fiscale che prevede un aumento dell'aliquota ICI relativa agli immobili delle imprese senza però toccare gli edifici destinati all'abitazione dei cittadini, lasciando inalterate tutte le altre imposte comunali. Una considerazione sulla questione fiscale locale è che si sarebbe preferito agire sull'addizionale IRPEF locale piuttosto che sull'ICI considerato che tale imposta interviene sul reddito di ogni cittadino e quindi avrebbe ripartito più equamente l'onere richiesto.

L'altra voce di entrata su cui l'amministrazione

comunale può manovrare sono le rette dei cosiddetti servizi a domanda individuale (asilo nido, casa protetta ecc.). In questo caso si è fatto la scelta di aumentare le rette mediamente del 2% che è circa l'indice di inflazione reale, senza tenere conto dei reali aumenti dei costi di gestione dei servizi, determinando quindi una leggera diminuzione dell'indice di copertura dei costi dei servizi stessi. La novità che si introduce quest'anno è l'applicazione dell'indice ISE per la determinazione delle rette dell'asilo nido, metodo che dovrebbe far sì che le rette vengano calibrate meglio rispetto alla capacità di contribuzione delle famiglie che usufruiranno del servizio, introducendo un ulteriore elemento di equità. Obiettivo perseguito costantemente da questa amministrazione nel suo operare, ed in particolare in questo momento in cui i redditi delle famiglie sono messi in difficoltà dalla attuale situazione economica italiana.

Sulla parte relativa agli investimenti c'è da rilevare come il piano triennale previsto sia ridimensionato rispetto ai periodi precedenti. E' un piano d'investimenti che punta alla tenuta ed al miglioramento delle infrastrutture comunali essendo orientato quasi totalmente ad interventi di manutenzione. E' un piano inoltre che tiene conto delle scelte fatte da questa amministrazione, che l'hanno vista impegnata a migliorare l'offerta formativa ai nostri cittadini più giovani. Si sta parlando della realizzazione del primo stralcio del progetto che prevede la realizzazione del nuovo polo scolastico. Investimento che ha impegnato e che impegnerà grandi risorse per la sua realizzazione.

In un numero precedente del Notiziario del Comune noi avevamo sostenuto che il Governo avrebbe ridotto le tasse per poi obbligare gli Enti locali a fare da gabellieri per potere mantenere i propri servizi (fra l'altro in questa regione fra i più avanzati d'Italia). Invece a finanziaria approvata il risultato è stato che il Governo non ha operato una riduzione delle tasse ma al contrario le ha aumentate facendo solamente una manovra di redistribuzione dell'onere a favore dei più ricchi, costantemente ridisegnando la curva di progressività dell' IRPEF ed

aumentando alcune imposte che colpiscono indistintamente tutti i cittadini.

In conclusione si può affermare che questo bilancio di previsione del Comune di Alfonsine è coerente con gli obiettivi e i programmi con i quali ci siamo presentati al giudizio dei nostri cittadini nel Giugno scorso. Si può anche dire che la coalizione di centrosinistra, che sta governando ad Alfonsine, sta dando prova di coesione e di determinazione nella realizzazione dei propri programmi. Infine un auspicio. Che la coalizione di centrosinistra possa vincere con grande successo anche le elezioni regionali dell'Emilia Romagna che si svolgeranno il 3 e 4 Aprile di quest'anno, condizione perché anche i progetti e programmi della nostra amministrazione possano trovare un interlocutore istituzionale che possa favorirne la realizzazione condividendo le finalità.

Federico Pattuelli,
capogruppo Casa delle Libertà per Alfonsine
GRUPPO CONSILIARE CASA DELLE LIBERTÀ

Antonellini tassa il nostro sviluppo

L'analisi del Bilancio di Previsione 2005 del nostro Comune offre sempre l'importante occasione di discutere i progetti dell'Amministrazione e come li si vuol finanziare. Prima però di affrontare la "questione soldi", permettetemi di aprire una parentesi sulle cosiddette "dichiarazioni di principio". Come ogni anno anche per il 2005 la sinistra alfonsinese esprime la ferma volontà di diffondere la "cultura della pace" e rinnovare "i valori della Resistenza, della democrazia e della libertà". Benissimo, però si dovrebbe essere quantomeno coerenti con se stessi. La Giunta Antonellini ha dimostrato recentemente di non essere affatto ispirata a questi principi di riferimento. Giova ricordare come, in occasione del-

l'incontro pubblico organizzato dal nostro Gruppo Consiliare il 10 dicembre scorso sul tema "1945-47: la Rivoluzione Rossa (il dopoguerra in Romagna tra eccidi e violenze)", l'Amministrazione all'ultimo momento non abbia messo a disposizione la sala auditorium del "Museo del Senio" (prenotata un mese prima), limitando di fatto la libertà di parola e i luoghi d'aggregazione politico-culturale, violando il regolamento comunale sull'utilizzo delle sale pubbliche ed inscenando una fittizia insurrezione popolare contro l'iniziativa pur di non permetterne il normale svolgimento.

Un episodio gravissimo che, oltre a confermare la paura del Sindaco, di Rifondazione Comunista e dei loro "suggeritori" nel ricercare la verità su quel drammatico ed oscuro periodo, costituisce un precedente molto pericoloso: ad Alfonsine decide la "piazza" dove liberi cittadini possono riunirsi per dibattere ed approfondire tematiche di grande importanza. Tant'è che a seguito di quegli eventi si è dato corso all'ennesimo sopruso: fino all'approvazione di un nuovo regolamento, chiunque voglia utilizzare la sala auditorium del "Museo del Senio" deve avere l'autorizzazione della Giunta (cosa che prima non avveniva...). Insomma, una bella riedizione dell'"Ufficio censura". Di fronte a questi "bei comportamenti" ogni discorso ulivista sui "valori" e sulla "Resistenza quale portatrice di libertà e democrazia", non è altro che pura ipocrisia, un insieme di parole vuote, senza senso. Chiudo qui la parentesi su una vicenda di non secondaria importanza che mi ha ratrastato molto, visto che una comunità cresce se chi la governa, indipendentemente dalle proprie idee politiche, si fa interprete delle esigenze di tutti i cittadini...

Veniamo allora alla parte economico-finanziaria. Vorrei partire dal personale a disposizione del Comune, perché credo sia arrivato il momento di denunciare una serie di anomalie. Cinque anni fa i dieci Comuni del comprensorio luginese diedero vita ad una nuova struttura amministrativa al fine (in teoria) di coordinare le linee programmatiche in un territorio (teoricamente) omogeneo: si formò così l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, or-

ganismo che ora comincia a gestire capitoli rilevanti della nostra vita sociale (i tributi, la dislocazione delle aree produttive, la pianificazione urbanistica, lo sportello unico per le imprese,...). Ora, senza temer smentite si può affermare come questo nuovo livello burocratico abbia fallito tutti i suoi obiettivi. All'atto della sua fondazione si era detto che rappresentava uno strumento per "razionalizzare i costi degli Enti locali e mantenere comunque invariata la qualità dei servizi", ed invece negli ultimi tre anni il costo del personale ed il numero stesso dei dipendenti del Comune di Alfonsine è aumentato: nel 2003 avevamo 94 dipendenti per un costo complessivo di 2.812.759,75 euro, nel 2004 si è passati a 95 dipendenti per 2.840.797,08 euro, e nel 2005 raggiungeremo quota 97 dipendenti con uno stanziamento di 3.019.109,05 euro. In più, il personale addetto alle gestioni associate ha chiesto e ottenuto notevoli aumenti salariali. Per la popolazione qual è il risultato finale? Il progressivo ed assurdo accentrimento a Lugo di alcuni importanti servizi (vedi l'Ufficio Tributi), un processo destinato a creare enormi disagi.

Faccio notare come il costo medio di un dipendente comunale si aggiri intorno ai 30.000 euro annui: un livello di trattamento medio-alto...

Parliamo ora del Governo Berlusconi semplicemente per "sfatare dei miti" e definire con precisione quanto incidono sul nostro Comune i provvedimenti assunti dal Cavaliere. Insomma, è vero che Berlusconi riduce in mutande gli Enti locali costringendoli a tagliare i servizi sociali? Assolutamente no! E porto alla vostra attenzione non "slogan da comizio" ma dati inconfutabili. Nel corso del 2004 uno degli "atti berlusconiani" maggiormente criticati da Antonellini e compagni è stato il famigerato Decreto "taglia-spesse" (D.L. n° 168/2004), definito addirittura "inaudito" per le presunte difficoltà create all'Ente. Ebbene, questa legge imponeva una riduzione del 10% per "le spese (non ancora impegnate) per l'acquisto di beni e servizi, esclusa quella dipendente dalla prestazione di servizi correlati a diritti soggettivi dell'utente, le spese per missioni all'estero e per il funzionamento di uffici all'estero, le spese di rappresentan-

za, relazioni pubbliche e convegni, e le spese per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'Amministrazione". Quindi, dapprima è bene rilevare come non sia stato previsto alcun taglio a settori prioritari quali la scuola, la sanità, la sicurezza e gli interventi di carattere sociale, ma si sia intervenuto su "voci minori".

Da sottolineare poi l'entità complessiva dei tagli: 35.212,63 euro (circa 68 milioni delle vecchie lire), una cifra inferiore al costo annuale della nuova Segretaria del Sindaco... È, invece, doveroso evidenziare come questo Decreto abbia anche bloccato dal 12 luglio in poi tutte le "spese per studi e consulenze", visto che gli impegni assunti dall'Amministrazione alla data di approvazione del "taglia spese" (inizio luglio) superavano abbondantemente il limite fissato per l'intero 2004. Una "stretta" che, grazie alla nuova Finanziaria, si prolungherà anche nel 2005 a testimonianza di come questo Governo abbia sotto controllo la spesa pubblica, concentri la sua attenzione sugli sprechi ed induca gli Enti locali a valorizzare il personale già in organico. Una curiosità: tra gli interventi correttivi previsti dalla Giunta a seguito di questo Decreto non vi è il taglio alle luminarie natalizie. Sapete cosa vuol dire questo? Al contrario di quanto affermato dal Sindaco Antonellini in tutte le salse, non è vero che è colpa di Berlusconi e del suo decreto se Alfonsine durante le ultime festività è stata poco illuminata... A proposito di lamentele e quattrini mi preme richiamare un dato sempre occultato ma decisivo: l'autonomia finanziaria del nostro Comune è altissima, l'Ente gestisce direttamente il 90% delle risorse e degli incassi e può quindi far fronte da solo alla maggior parte delle spese per l'erogazione dei servizi a suo carico!

Ma veniamo alla "questione ICI". Con il Bilancio Previsionale 2005 si aumentano le aliquote ICI a chi ad Alfonsine produce ed investe, quando invece vi erano le condizioni per diminuirle a tutti, anche in maniera considerevole.

Basti pensare che per dotarsi di due figure professionali per legge non necessarie (il Direttore Generale e la nuova Segretaria del Sindaco) il Comune spende rispettivamente 53.350 euro e 39.640 euro

l'anno (tutto compreso: contributi previdenziali, INAIL, IRAP, rimborsi spese, "incentivi",...), cioè circa 93.000 euro annui, pari a 465.000 euro per i 5 anni di contratto (circa 900.000.000 del vecchio conio, e poi i "prodiani" hanno il coraggio di lamentarsi dei tagli del Governo...)! Da contestare è soprattutto il fatto che si tassi di nuovo lo sviluppo del paese; in particolare, si aumenta l'ICI sui terreni agricoli proprio in un periodo di grande crisi per questo settore, penalizzando ulteriormente il principale comparto produttivo della nostra economia. Così come alzare l'aliquota per stabilimenti industriali, uffici, negozi e aree fabbricabili significa sfavorire coloro che ad Alfonsine creano (o vogliono creare) occupazione e ricchezza.

D'obbligo, infine, uno sguardo veloce al Piano Pliennale degli investimenti 2005-2007, vale a dire a come l'Amministrazione intende finanziare nuove costruzioni (vedi, per esempio, il Polo Scolastico) e la manutenzione di strade e strutture di sua proprietà.

Ora su un totale di investimenti di 1.319.685,25 euro per il 2005 e di 4.294.000 euro per il 2006, rispettivamente il 36,85% (487.680 euro) e l'83,42% (3.383.500 euro) sono coperti da "alienazione di immobili", ovvero da entrate non certe.

Questo significa che se il Comune non riuscisse a vendere gli immobili pubblici o venisse confermato quanto sostengo da anni, cioè che in alcuni casi quegli edifici non si possono proprio alienare perché altrimenti si violerebbero le leggi urbanistiche nazionali ed il Codice Civile (vedi il Mercato Coperto), i cittadini dovrebbero scordarsi una bella fetta di manutenzioni stradali, marciapiedi, allacciamenti ai servizi e quant'altro.

Ovviamente, a meno di nuovi mutui e di un aumento del debito... E questa prospettiva, visti gli ultimi importanti responsi della Magistratura, non è poi così remota... La "finanza creativa" dell'ex-Ministro dell'Economia Giulio Tremonti era molto più concreta e sicura di quella impostata dalla Giunta Antonelini...

**Silvano Pasquali,
capogruppo Partito Repubblicano Italiano
GRUPPO CONSILIARE PRI**

Commento al Bilancio preventivo 2005

È risaputo che, per rientrare nei parametri di Maastricht, in particolare per mantenere nei limiti del 3% il deficit annuale nei confronti del PIL, si rendono necessari dei provvedimenti finanziari che si concretizzano in una manovra denominata "Finanziaria", il cui strumento primario dovrebbe essere l'incentivazione dello sviluppo del Paese. Purtroppo non è così. L'evidenza mostra che si dovrebbero, in primo luogo, porre degli obiettivi di riduzione dell'imposizione fiscale, il cui livello troppo elevato è fattore principale di ritardo dello sviluppo.

Altro obiettivo dovrebbe essere l'investimento pubblico annuale tendenzialmente rivolto all'incremento. In terzo luogo si dovrebbe puntare seriamente al rientro del debito pubblico, consentendo così a quella immensa quantità di danaro di entrare nel mercato che, sicuramente, la userebbe meglio.

In quarto e ultimo luogo quadrare i conti con la conseguente riduzione annuale della spesa pubblica corrente che diviene così una variabile dipendente del bilancio pubblico.

Per dare un'idea di come si sono concretizzate le ultime 10 FINANZIARIE, indichiamo di seguito le risultanze ottenute dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre, su dati di Bankitalia, che hanno condizionato i conti Pubblici italiani e che, conseguentemente, hanno avuto andamenti altalenanti sia in termini complessivi sia per quanto riguarda le voci che costituiscono le misure correttive: ovvero, le spese e le entrate.

La ricostruzione storica di dette manovre finanziarie che gli ultimi otto Governi italiani hanno messo in cantiere rivela che l'anno più duro per i contribuenti è stato il 1997 guidato da Romano Prodi coadiuvato dal Ministro delle Finanze Vincenzo Visco e da quello del Tesoro Carlo Azelio Ciampi, per un totale di 32 miliardi di Euro che includevano anche la

cosiddetta "EUROTASSA" di 5,9 miliardi di Euro, che consentì, in seguito, di centrare l'obiettivo della moneta unica. Sempre in quell'anno si registrò il picco più elevato di maggiori entrate e anche di maggiori tagli alle spese. La manovra fu resa obbligatoria, dal trattato di Maastricht per poter entrare nell'Europa monetaria. Sempre in termini complessivi, un'altra annata significativa fu il 1995 con una manovra pari a 24,7 miliardi di Euro, ottenuto con un aumento delle entrate di 12,5 miliardi di Euro e minori spese per 12,2 miliardi di Euro. Solo nel 2000, con il Governo D'Alema si sono registrati contemporaneamente una riduzione delle entrate (3,3 MLD di €) e un aumento delle uscite (4,6 MLD di €).

Di seguito si evidenzia la tabella fornita dalla CGIA di Mestre su dati forniti dalla Banca D'Italia:

Anno	Manovre di bilancio	Maggiori entrate	Minori spese
2004	15,5	13,7	1,8
2003	9,0	4,3	-4,7
2002	13,9	11,5	2,4
2001	13,2	-11,3	1,9
2000	7,9	-3,3	-4,6
1999	4,1	1,5	2,6
1998	12,9	6,7	6,2
1997	32,0	14,3	17,7
1996	16,8	11,7	5,1
1995	24,7	12,5	12,2
1994	16,2	13,3	2,9
Totale	166,2		

Dai dati sopra indicati si evince che le strade per contenere il deficit annuale, che va a incrementare il debito pubblico, possano essere le seguenti: aumento dell'imposizione, ovvero diminuzione della spesa corrente e, in taluni casi, utilizzo di ambedue le leve. Tutto ciò premesso e tenuto doverosamente conto che la congiuntura internazionale mostra, da anni, preoccupanti segni negativi, con prospettive ancora peggiori dovute alla liberalizzazione degli scambi con la Cina (segnatamente nel settore tessile e in quello calzaturiero) ci accingiamo a commentare il presente bilancio con l'animo disposto al dialogo e non certamente rivolto allo scontro che, purtroppo, in taluni casi sfocia in grotteschi atteggiamenti da nemico contro nemico. Come premessa, ribadiamo

che non condividiamo la politica dell'attuale Governo, così come non ce la sentiamo di affermare, come si afferma nella "relazione revisionale e programmatica" consegnataci, che i conti pubblici sono in disastro. Infatti, ragionando senza preconcetti, se i dati ISTAT segnalano per il 2004 una inflazione media del 2,2% (non del 2% come citato nella relazione sopra richiamata) che risulta la più bassa degli ultimi 5 anni e se la disoccupazione è attestata sul 7,2% (la più bassa degli ultimi 10 anni) si può, obiettivamente affermare che tutto è allo sfascio?

Noi diciamo di no e la conferma ci viene dalle recentissime previsioni d9i un organismo internazionale quale la OCSE che, nel segnalare le variazioni del "super indice" che misura le prospettive economiche, pone l'Italia al 1° posto con un +0,50% riferito al mese di novembre u.s. Tutto ciò chiarito, ci concentreremo sulla revisionale 2005 e, come avvenuto nelle precedenti legislature, il nostro giudizio poggerà sulla ponderata analisi dei dati dai quali desumeremo elementi di critica e di consenso, non senza esimerci da proposte che riterremo utili al buon andamento della gestione nell'esclusivo interesse dei cittadini.

Piano degli investimenti

Nei confronti del 2004 si evidenzia una flessione di oltre il 30 % e gli interventi primari riguardano: Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi € 100.000, Realizzazione strada zona artigianale € 258.300, Manutenzione straordinaria sistema fognario € 100.000, Impianto fotovoltaico scuola media ed element. Oriani-Rodari € 160.000, Sostituzione recinzioni stadio Brigata Cremona € 80.000, Rifacimento copertura Museo del Senio € 200.000, Sistemazione locali Delegazione di Filo € 90.380, Manutenzione straordinaria compatti cimiteriali € 85.000.

Più altri interventi di importi inferiori.

La copertura finanziaria dell'intero intervento così si configura: Alienazione immobili € 487.680, Contributo regionale € 136.339, Urbanizzazione € 530.306, Contributo da privati € 57.500, Autofinanziamento € 85.000, Contributo Provincia € 10.000, Contributo Stato € 6.500, Proventi cave € 6.800.

Da dove si evince che la quasi totalità delle risorse pro-

viene dalla vendita di immobili, da contributi di urbanizzazione e costruzioni e dall'autofinanziamento.

Servizi a domanda individuale

Pur con un aumento delle rette al tasso reale d'inflazione del 2%, la percentuale di copertura delle spese risulta dell'89,15%, con una diminuzione percentuale di oltre un punto nei confronti dell'esercizio 2004. Pertanto, il Comune si è dovuto soffermare un onere di € 224.592 (+22,39%).

Le voci che più hanno inciso sono rappresentate dagli scoperti dei seguenti servizi: Asilo Nido (con costi al 50%) con € 109.807, Casa Protetta con € 67.395 e Centro Diurno per Anziani con € 44.720 .

Farmacia comunale

Si prevede un utile di circa € 250.000 pari al 10,90% del fatturato, determinando così un trend annuale soddisfacente con un lieve miglioramento nei confronti dell'esercizio 2004. Comunque, con tutte le riserve del caso, riteniamo che in particolari momenti sia da tenere in considerazione l'opportunità di una eventuale privatizzazione ove la medesima assicurasse, nel tempo, un vantaggio economico incontestabile. Abbiamo apprezzato molto l'avere ottenuto la certificazione di qualità.

Aziende speciali e partecipate-dividendi di società

I dividendi preventivati ammontano a € 36.631 con



una flessione di circa il 37 % nei confronti del 2004 e di circa il 53/54% nei confronti del 2003. Trattandosi di scostamenti rilevanti desidereremmo conoscerne le ragioni.

A nostro avviso i bilanci delle partecipate, verosimilmente, verranno resi noti ai soci partecipanti i quali, a loro volta, li dovrebbero far conoscere ai loro amministratori. A noi consiglieri detti resoconti mai sono pervenuti, determinando così una anomalia di una certa gravità.

ICI - Il gettito è previsto in € 2.787.000 a regime e in € 70.000 da recupero per evasione, pari a una fiscalità procapite di € 243. Tale dato colloca il nostro Comune in linea con la Regione Emilia-Romagna (€ 245.) e in dissonanza con la media nazionale (€170.) e con quella dell'Italia Nord Orientale (€ 200.)

Risultanze tecniche

La spesa corrente mostra un incremento dello 0,38% pari ad € 40.888 determinato dall'aumento delle Spese del Personale (+ 6,33%), degli interessi passivi (+ 9,30%) e da una minore spesa per beni di consumo e/o materie prime (- 2,70%). La spesa relativa la Personale è dovuta a: rideterminazione della Pianta Organica, applicazione del CCNN di lavoro, applicazione contrattazione decentrata, maggiori oneri contributivi e previsione rinnovo contratto anni 2004/2005. Segretaria Personale e Direttore Generale. Le entrate tributarie mostrano un decremento dello 0,40%, i contributi e trasferimenti correnti dell'8,14% e le entrate extratributarie dello 0,24%

Di fronte a tale quadro generale, gli indici che di seguito andremo a ricavare, se parametrati con i precedenti, ci indicheranno un tendenziale indispensabile per seguire un percorso amministrativo che meglio si confarrà al concetto di sana amministrazione.

La pressione fiscale cioè il rapporto tra le entrate fiscali e quelle correnti risulta del 42,78%, praticamente in linea con quella del 2004 determinando un minor introito di € 20.230 che, a nostro avviso appare inverosimile per le ragioni che andremo a specificare nelle considerazioni finali. L'autonomia finanziaria cioè il rapporto tra le entrate proprie e quelle correnti si attesta sull'89,98%, cioè di molto superiore ai limiti imposti del 60%. Si pensi che la

media Regionale è di poco superiore al 70% e quella Nazionale del 62/63%.

Il costo del lavoro rappresentato dal rapporto tra le spese del Personale e le spese correnti meno gli interessi passivi, risulta del 29,38% il cui limite è fissato nella misura pari o inferiore al 29%. La differenza è minima, ma ove si considerasse anche il costo del Personale che fa parte del bilancio della Farmacia e le cui risultanze si ripercuotono su quello del Comune, si arriverebbe ad uno sforamento del limite di oltre due punti.

L'indebitamento da mutui e/o BOC rappresentato dalle rate in scadenza (quota interessi + quota capitale) in rapporto alle entrate correnti che dovrebbe essere pari o inferiori al 10% risulta del 10,99%. Praticamente un punto in più. La rigidità della spesa corrente, cioè il rapporto delle spese del Personale più le quote di ammortamento dei mutui con il totale delle entrate correnti, risulta del 37,15% che, nei confronti degli esercizi precedenti tende a diminuire.

Considerazioni finali

Dall'esame effettuato, il bilancio in esame prefigura una solida struttura caratterizzata da:

- Aumento della spesa corrente dello 0,38% influenzato principalmente dall'aumento del costo del Personale e dagli oneri e interessi passivi e da un certo risparmio nell'acquisto dei beni di consumo e/o materie prime. Comunque sia, pur rimanendo entro i limiti di un aumento in sintonia con l'inflazione reale del 2%, non si nota quella che potrebbe definirsi una vera e propria razionalizzazione della spesa corrente, atta a connotare un cambiamento di tendenza da più parti invocato.

- Diminuzione delle entrate correnti dell'1,16% dovuta a un calo dello 0,40% dell'entrate tributarie nonostante l'aumento delle seguenti aliquote ICI: 0,30% sui terreni agricoli, 0,50% sugli stabilimenti industriali, uffici e negozi e 0,50% sulle aree fabbricabili. Inoltre si è pure verificato un aumento del 20% sulle tariffe sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e dell'aumento del 30% sul servizio delle lampade votive.
- Diminuzione dell' 8,14% dei contributi e trasferimenti

correnti da Stato e Enti Vari e dello 0,24% delle entrate extra tributarie. L'indebitamento a breve e lungo termine è di poco superiore ai 10 milioni di € con una quota interessi di € 471.705 il cui impatto rientra nei limiti del 12 % (ex. 25%) sulle entrate correnti accertate nel consuntivo del 2003. Tale ridimensionamento (cioè dal 25 al 12%) lo riteniamo più che congruo in quanto consentirebbe, addirittura, un ulteriore indebitamento che aumenta di una volta e mezzo quello in essere.

-La conferma dell'impegno a contribuire parzialmente in conto interessi sui mutui contratti con la clausola Prima Casa la riteniamo meritoria non senza sottolineare che prese spunto e validità da un ordine del giorno presentato due legislature fa dal Gruppo Consigliare "Per Alfonsine".

-Positivo il ricorso alla dismissione di quegli immobili disponibili che consente di fronteggiare gli investimenti senza ricorrere, per il momento, alla contrazione di mutui.

Nel considerare il fisiologico aumento della base imponibile ICI più l'aumento di certe aliquote in altra parte evidenziate, riteniamo che la diminuzione della aliquota relativa alla prima casa fosse possibile nella misura dello 0,30%.

I servizi dei quali usufruiamo, in particolare **Acqua** e **TARSU**, li riteniamo esageratamente cari, i cittadini ne sono consapevoli e c'è da chiedersi fino a che punto sopporteranno.

Da notare che l'intervento statale, oltre alla riduzione dei conferimenti, ha pure sospeso il contributo in c/interessi su tutti i mutui contratti dall'1/1/1993.

Il provvedimento a nostro avviso, va a coprire un reale allineamento dei tassi (valga l'esempio del tasso del 9 % portato in seguito al 6,50 % per tutti i mutui rinegoziati nel 1995 con decorrenza dell'ammortamento a partire dall'1/1/1996). Da tenere in considerazione pure i mutui a fondo perduto per i quali lo Stato si sobbarca l'estinzione pagando annualmente delle rate pari a € 42.793,95. detti mutui, il cui importo ammonta a € 494.552, pur non figurando a bilancio, hanno contribuito al finanziamento di: manutenzione straordinaria agli edifici

della scuola media Oriani, messa a punto del plesso scolastico Oriani di Longastrino, polo scolastico e piscina di Rossetta.

4- Come si può constatare, la situazione complessiva non prefigura situazioni di particolare disagio e come tale ci sia consentito di fare le seguenti raccomandazioni:

-Insistere sulla vendita dei fabbricati disponibili.

-Per i fabbricati locati rivedere ed aggiornare i contratti di locazione.

-Razionalizzare con più discernimento la spesa corrente.

-Procedere a un piano equilibrato per alleggerire la pressione fiscale.

-Intervenire in seno alle società partecipate al fine di ottenere servizi migliori a costi contenuti (HERA).

-Ottimizzare il sistema informatico affinché le risposte alle domande avvengano in tempo reale e non abbiano, come hanno in molti casi, bisogno di più filtri interni che risultano dispersivi e, di conseguenza, più costosi.

-Per quanto riguarda le priorità nelle decisioni da prendere, riteniamo che le minoranze dovrebbero essere maggiormente coinvolte e sentite nel rispetto di un'etica politica che rispecchi il metodo democratico. Dall'analisi fatta, non disgiunta da precisi raffronti temporali, ci sembra di poter affermare che, nonostante i rari e contenuti aumenti di tariffe e tassazione, non si è notato un decisivo cambiamento di rotta atto a diminuire la pressione fiscale e a contenere i costi dei servizi.

La dichiarazione di voto del Gruppo Consigliare PRI è la seguente: **Ci asteniamo, sperando che le nostre indicazioni vengano tenute in considerazione e valuteremo di volta in volta i provvedimenti quando verranno presentati in Consiglio Comunale.**

FEBBRAIO**8 martedì**

**Leggere insieme,
un doppio piacere**
conferenza
di Luciana Bellatalla
Università di Ferrara
Palazzo Marini, ore 20,30

12 sabato

Forza venite gente
Commedia musicale
Teatro Monti, ore 20,30

13 domenica**Concerto lirico**

M. Billeri, soprano,
V. Pulzelli, tenore,
R. Ropa, pianoforte
Circolo di Cultura Musicale
Auditorium Scuola Media, ore 16

21 lunedì

**Quando Alfonsine divenne
famosa-giugno1914,
90 anni dalla Settimana
Rossa**

Presentazione del libro
di Luciano Lucci a cura de
La Voce del Senio
Palazzo Marini, ore 20,45

24 giovedì

Noi e la sicurezza stradale
con Enrico Golfieri
Centro Il Girasole, ore 20,30

25 venerdì

**Alla ricerca di buone
regole educative**
con Francesco Caggio
Progetto ascolto genitori
*Auditorium Museo del Senio,
ore 20,30*

26 sabato**Lóm a Mérz**

Serata del pesce azzurro
Piano Bar con Antonella
Balli etnici con Rita e il
suo Gruppo
Piazza Gramsci, ore 19

27 domenica**Lóm a Mérz**

Mercatino dell'antiquaria-
to e del modernariato
Pranzo e cena con grigliata,
falò, piano Bar con
Olivetta e Gianni.
Piazza Gramsci, dalle ore 10

28 lunedì**Lóm a Mérz**

Ore 20 accensione "Lóm a
Mérz", bevande calde,
zuccherini e tanta musica
Ore 21 si brucia l'inverno sul
rogó. L'incasso sarà devoluto
pro sud-est asiatico
Omaggi floreali alle signore
offerti dalla "Casa della Rosa".
Piazza Gramsci, ore 20

MARZO**5 sabato****Quartetto Claude Bolling**

Musiche di Gershwin,
Miller, Bolling
A cura del Circolo
di cultura musicale
*Auditorium Scuole Medie,
ore 20,45*

13 domenica**Carnevale**

Sfilata per le vie del paese
da piazza Monti, ore 14

**Rassegna film Horror**

Proiezione unica ore 21,30
Ingresso € 5,00 riservato ai
soci del Cineclub Kamikazen
Ingresso vietato
ai minori di 18 anni
"Sala d'essai" **Cinema Gulliver**
Piazza della Resistenza, 2
Alfonsine (RA)
Tel. 333 4956397

10 giovedì febbraio**Il bacio della pantera**

(Cat people)
di J. Tourner, Usa, 1942

17 giovedì**L'importanza del gioco****nella crescita****del bambino**

con Caterina Tassi
Progetto ascolto genitori
*Auditorium Museo del Senio,
ore 20,30*

26 sabato**Giardino d'acquarello**

dell'artista alfonsinese
Annamaria Armari
*Saletta di Vicolo degli
Ariani a Ravenna
dal 26 marzo al 10 aprile.*

*Info Tel 0544-80471***24 giovedì****Barbara il mostro di
Londra**

(Dr. Jekyll & Sister Hyde)
di R. W. Baker, G.B. 1971

3 giovedì marzo**Onibaba** (Le assassine)

di K. Shindo, Giappone,
1964.

28 lunedì**Mercatino dell'antiqua-
riato e del modernariato***Piazza Gramsci, dalle ore 10*

Borse di studio

Scadenza 21 febbraio 2005

Anche per l'anno scolastico in corso il Comune di Alfonsine assegna le borse di studio agli alunni delle Scuole Elementari e Medie, in possesso dei requisiti di legge e in base alla situazione economica della famiglia. Maggiori informazioni presso i CAF, che forniscono le dichiarazione ISEE. I moduli si richiedono alla scuola di appartenenza degli studenti. Info: Ufficio Istruzione 0544 866635.

Contributi per portatori di handicap

Scadenza 1 marzo 2005

Grazie alla Legge Regionale 29/97, i cittadini riconosciuti in situazione di handicap grave possono presentare richiesta di contributi per l'adattamento o l'acquisto di veicoli privati e per gli interventi effettuati per dotare la propria abitazione di strumenti e ausili che consentano una gestione più autonoma dell'ambiente di vita quotidiano.

Le domande vanno presentate all'Ufficio Assistenza del Comune di Alfonsine entro il 1° marzo 2005.

Per informazioni: U.R.P. del Comune di Alfonsine, P.zza Gramsci, 1 Tel. 0544 866666

Alloggi popolari

Quest'anno il bando apre l'8 marzo

Le domande vanno consegnate entro il 6 aprile.

L'8 marzo si apre il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Da questa data sarà possibile ritirare la modulistica presso L.U.R.P. Le domande vanno presentate all'U.R.P. entro il 6 aprile 2005. Informazioni anche presso i sindacati di categoria.



Navetta AVIS

Per i mesi di gennaio e febbraio tutti i lunedì e giovedì è in funzione un servizio urbano con pulmino dell'AVIS in collaborazione con l'Amministrazione. Partenze dalle 8,30 ogni ora da piazza Gramsci, con fermate a piazza X aprile, Centro Sociale, bar Fiumazzo, Stadio, piazza V. Monti, Cimitero, Ufficio Postale, CUP ambulatori e stazioni (a richiesta). È gratuito e gestito dai volontari dell'AVIS

Lettere dei condannati a morte della Resistenza

Perché viva la memoria

a cura dell'ANPI di Alfonsine

Luigi Campegi

Di anni 31 – operaio – nato a Tromello (Pavia) il 22 settembre 1913. Svolge un primo periodo di attività al paese, ma in seguito a una denuncia è costretto ad allontanarsene – si unisce alle formazioni Garibaldi operanti in Val Sesia (Novara) sotto il comando di C. Moscatelli e diventa comandante di brigata. Rientrato nel dicembre 1944 al proprio paese per salvare i genitori, sulla via del ritorno viene catturato e condannato a morte, riuscito a evadere all'ultimo momento, torna a raggiungere la sua formazione. Nuovamente catturato, a Milano, nel corso di una missione per la raccolta di armi, tradotto al Palazzo di Giustizia e ivi processato e trasferito nelle carceri San Vittore. Fucilato il 2 febbraio 1945, al campo sportivo Giuriati di Milano, con Franco Mandelli, Veniero Mantovani, Vittorio Resti e Oliviero Valponez.

*Cari Amici,
sono stato condannato alla pena capitale,
mi raccomando non fate lo sapere ai miei
genitori. Non piangete per me,
vado contento con dodici miei uomini,
spero di scrivervi ancora.
Vi abbraccio tutti Gigi*

Offerte al Comitato Cittadino per l'Anziano

alla memoria di

Olivotti Santa

€ 53,10 da Parenti e Amici

Andraghetti Adele

€ 300,00 dai Familiari

Pianciatichi Aurelio e Boscherini Irma

€ 70,00 da Pianciatichi Bruna e famiglia

Cavina Antonio e Farina Giuseppina

€ 50,00 da Cavina Giovanni e Domenico

Toschi Pasqua

€ 15,00 da Tarroni Elena, Enzo e Emma

Melandri Tommaso

€ 550,00 da Parenti e Amici

Emaldi Venere

€ 417,20 dai fratelli Ricci Maccarini e Parenti e Amici

Giovannini Matilde

€ 194,20 da Parenti e Amici

€ 100,00 da Daniele, Doriane, Domenica, Valeriano, Tiziana, Elena, Eugenio, Gigliola, Miro, Adria

€ 20,00 da Livio, Lina e Irma



AICS Alfonsine

Nella Gara podistica "Promesse di Romagna" svoltasi ad Alfonsine il 13 novembre il Bar AICS di Alfonsine ha ottenuto lusinghieri risultati.

1° Ayoub, cat B, mt. 1000

1° Saadani cat. A, mt. 1.500

1° Hamza cat C, mt. 500

1° Yassir cat 1985, mt. 7.000

3° Alessio cat C, mt. 500

4° Davide cat D, mt. 500

Nella foto, la premiazione con il sindaco di Alfonsine Angelo Antonellini e, a sinistra, Giuseppe Ghirardini, direttore del supermercato COOP di Alfonsine.

Podistica 10 aprile 2005

Organizzata dalla Società Podistica Alfonsinese domenica 10 aprile 2005 alle ore 9,30 si disputa il 23° Gran premio Liberazione città delle Alfonsine gara podistica competitiva di Km. 21 con traguardo volante a Fusignano e km. 10 con percorso interamente pianeggiante; minipodistica di km. 3. Ricchi premio in palio sia individuali che per società, oltre al premio per tutti i partecipanti.

Alla gara parteciperanno anche atleti stranieri.

Il punto sullo sport

Siamo giunti a metà circa della stagione sportiva 2004-2005 e ne approfittiamo per fare il punto sull'attività sportiva alfonsinese, puntando l'attenzione sul settore giovanile. Iniziamo dalla Pallavolo: con circa 60 tesserati/e, la Saiti Volley partecipa ai campionati Fipav e CSI dall'Under 13 all'under 21, oltre che ai campionati femminile di Prima Divisione e maschile di Prima Categoria. Le squadre stanno ottenendo buoni risultati; la loro attività ha l'obiettivo di fornire le migliori opportunità sportive e formative nel pieno rispetto delle doti naturali di ognuno.

Passiamo ora alla S.A.G.A. (Società Alfonsinese Ginnastica Artistica): conta più di 300 iscritti/e tra

adulti, giovani, ragazzi e bambini (il più piccolo ha tre anni!) e, tra i risultati più recenti, spiccano un 14° posto al campionato regionale di Serie C a squadre tenutosi a Ferrara a fine gennaio, ma soprattutto un secondo posto ottenuto da cinque ginnaste al campionato nazionale Gymteam di Fiuggi di giugno dello scorso anno.

Per quanto riguarda il calcio, l'A.S. Futura partecipa ai Campionati FIGC dei Giovanissimi e degli Allievi, mentre l'F.C. Alfonsine Calcio sta ben figurando nella categoria Juniores Regionale (oltre che naturalmente in Eccellenza, la prima squadra); in totale, gli iscritti sono circa 250, compresi Primi Calci, Pulcini, Esordienti.

Per informazioni sulle Società contattare l'Ufficio Sport del Comune.

CONTO FACILE

Facile come contare fino a tre

1 BASE
2 PLUS
3 MAXI

Stop alle sorprese!
Il Conto facile, chiaro, trasparente.
3 linee a costo fisso.

Banca di Romagna

www.bancadiromagna.it

Numero Verde 800-851100

gruppo **UNIBANCA**